

AUTO

Offerta per Daewoo di General Motors-Fiat

General Motors e Fiat potrebbero presentare a breve al governo coreano una proposta d'acquisto per rilevare il 51% di Daewoo. Lo scrive il quotidiano di Seul «Chosun Ilbo», citando fonti governative «di alto livello». Gm avrebbe già messo a punto il piano, che attende il via libera del board del gruppo statunitense e del management Fiat. L'intenzione è di acquistare la divisione auto e lo stabilimento di Kunsan, ma non l'impianto produttivo di Bupyeong.

ADECCO

In tre mesi avviati 27.901 lavoratori «in affitto»

Nel primo trimestre 2001 l'Adcco ha avviato nelle aziende 27.901 lavoratori «in affitto» con un aumento di oltre l'80% rispetto allo stesso periodo del 2000. Il 47% di questi lavoratori dopo un'esperienza di impiego temporaneo è stato assunto a tempo indeterminato. Gli uomini sono ancora in prevalenza (57%) mentre l'età media resta bassa (28 anni). La missione del lavoratore «in affitto» dura in media 31 giorni. Circa la metà dei lavoratori viene impiegato nel settore metalmeccanico.

NEW ECONOMY

Ancora licenziamenti alla Amway Italia

Amway Italia multinazionale americana, con sede a Milano3 e specializzata in vendite di prodotto di largo consumo con il sistema multilivello (vendita attraverso una fitta rete di intermediari/clienti) ha annunciato l'apertura della procedura per la messa in mobilità di 26 lavoratrici e lavoratori su 85 attualmente in forza. Due anni fa erano state licenziate altre 30 persone. Dopo una giornata di sciopero, i lavoratori hanno deciso un pacchetto di 36 ore di agitazione.

CGIL MOLISE

La Itierre non rispetta il contratto collettivo

Il segretario regionale della Cgil, Michele Petrarola, ha attaccato la Itierre, la maggiore industria tessile della regione, affermando che «in Molise, alla Itierre, non vengono distribuite le copie dei contratti di lavoro ai dipendenti e non viene riconosciuto l'obbligo dell'informativa annua sull'andamento produttivo ed occupazionale. Se i disposti del contratto collettivo non trovano attuazione nella più grande azienda tessile molisana possiamo immaginare, salvo lodevoli quanto rare eccezioni, ciò che accade nella miriade di piccole imprese e di aziende artigiane».

INFORMATICA

La statunitense 3Com taglia 3.000 posti di lavoro

La 3Com licenzierà altri 3.000 lavoratori nel corso dei prossimi mesi. Per l'azienda statunitense, che produce equipaggiamento per networking, si tratta della seconda manovra di riduzione della forza lavoro. A febbraio erano infatti già stati espulsi 1.200 lavoratori. 3Com non è più in attivo da quando ha scorporato l'unità di produzione di computer palmari Hand.

INDAGINE

Barilla è l'impresa italiana con la migliore reputazione

L'impresa italiana che gode della maggior credibilità, affidabilità e immagine è la Barilla, seguita da Benetton, Cirio e Coop. È quanto risulta da una rilevazione condotta in Italia da Peoplesw, che ha permesso di identificare, con oltre mille interviste, le 12 imprese con la reputazione migliore. Fiat appare al settimo posto e Mediaset al nono.

Pronto il testo messo a punto dai tecnici dell'Industria. Ma domani in consiglio dei ministri Amato dovrà mediare tra posizioni lontane

Rc auto, percorso a ostacoli per il decreto



ROMA «Per quanto ci riguarda il lavoro del ministero è compiuto. Sono venute fuori una serie di ipotesi tecniche, ripeto pronte. La valutazione adesso è di ordine generale e non più tecnico». Il responsabile dell'Industria Enrico Letta è chiaro: ormai la partita Rc auto è tutta nelle mani del premier Giuliano Amato. Sta a lui mettere assieme un mosaico che alla vigilia del consiglio dei ministri mostra tessere assai variegata, sia all'interno del governo, sia tra le associazioni dei consumatori. Il compito non sarà facile, visto che si va dall'ala estrema di chi chiede un nuovo blocco a chi vuole lasciare alla libera concorrenza il corso dei prezzi.

Quanto alle soluzioni tecniche, nelle stanze dell'Industria si è messo a punto un provvedimento «modulare», che potrà essere modificato in base alle esigenze degli altri ministeri, Finanze e Tesoro in primis. Il bonus fiscale di 1.100 miliardi, derivanti in parte (700 miliardi) dalla maxi-multa che l'Antitrust ha comminato alle compagnie dovrebbe andare in favore di due categorie considerate più colpite dagli aumenti: i neo-assicurati ed i proprietari dei ciclomotori. È vero che l'Antitrust ha già fatto sapere che lo strumento potrebbe ledere la con-

correnza, così come l'ipotesi di un «tetto» attorno al 10% agli aumenti. Ma quello del Garante è solo un parere non vincolante per l'esecutivo. In alternativa, comunque, gli oltre mille miliardi potrebbero essere utilizzati per uno «sconto» sul bollo auto. Diversi i tempi di attuazione per le due ipotesi: l'anno prossimo per il bonus, luglio per lo sconto. Il decreto entrerà comunque in vigore solo dopo che il Consiglio di Stato si sarà espresso sul ricorso presentato dalle compagnie contro la multa dell'Antitrust.

Altra misura è la polizza con franchigia, in cui il titolare paga da sé i danni fino ad una certa spesa e non rientra così nel costoso meccanismo del malus. La misura piace alle compagnie, che propongono una franchigia di due milioni. Il governo dal canto suo propone la metà, considerando la cifra troppo alta per la famiglia media. Il testo prevede anche una polizza riservata alle donne che si dimostrano più prudenti nella guida. In ogni caso il mercato ha già individuato questa possibilità, con offerte più vantaggiose proprio per le donne al volante.

Un capitolo a parte riguarda l'Isvap, a cui

verranno attribuiti più poteri di vigilanza in caso di rincari eccessivi e disdette di contratti a cittadini in classe di bonus. Intanto l'Istituto di vigilanza ha attivato da ieri la banca dati antifrode, prevista dalla legge di riforma del settore. Nella sede dell'Istituto sono stati trasmessi i primi dati relativi ai sinistri denunciati nel 2001, che renderanno possibile uno screening dettagliato su testimoni, medici, carrozzieri in caso di incidenti. «Nei confronti delle imprese che non hanno ancora adempiuto all'obbligo di legge - si legge in una nota - sono state avviate le procedure di sanzione». Chi non rispetta i tempi o dà informazioni incomplete dovrà pagare una multa da 1 a 3 milioni, che passa ad una quota da 2 a 6 milioni in caso di mancato invio dei dati.

L'ultima novità in fatto di Rc auto arriva dal mercato: le polizze per gli omosessuali. Grazie ad un accordo tra Brokeronline ed il sito Gay.it, viene proposta una polizza che copra la responsabilità civile della coppia di fatto, che tiene cioè conto - sostiene Gay.it - «dei legami affettivi esistenti all'interno di una coppia omosessuale».

b. di g.

Le Poste si trasformano in negozi finanziari

Con il regolamento Bancoposta anche mutui, fondi e azioni negli uffici

Bianca Di Giovanni

ROMA Arriva in Gazzetta ufficiale il nuovo regolamento Bancoposta e la concorrenza tra la società guidata da Corrado Passera e il sistema del credito italiano entra nel vivo. Le nuove regole, pubblicate oggi per entrare in vigore tra 15 giorni, prevedono infatti la possibilità per i 14mila uffici postali di offrire alla clientela anche mutui, prestiti personali, quote di fondi e azioni di società private. Insomma, «i presupposti per il completamento delle offerte finanziarie da oggi ci sono tutti», dichiara il direttore di Bancoposta, Massimo Arrighetti. Già sono stati avviati corsi di formazione per 10mila dipendenti. Le novità andranno a regime a giugno.

Da oggi non solo si allarga la gamma dei prodotti, ma si dà anche una spinta decisiva all'integrazione tra le reti postale e bancaria, operazione che presenta nodi ancora da sciogliere. Con l'Abi resta aperta la questione assegni (oggi non è possibile girare un assegno bancario su un conto postale, mentre è possibile il contrario) e va rinnovato l'accordo sulle commissioni per il Postamat. Le intese dovrebbero arrivare presto, visto che di recente il presidente Abi Maurizio Sella ha mandato segnali di apertura. Ma qualora vi fosse uno stop, il nuovo regolamento prevede che sia la Banca d'Italia ad «adottare le misure necessarie ad assicurare l'interoperabilità dei circuiti di pagamento postale e bancario».

Torniamo alle novità introdotte dal regolamento, che completa la «rivoluzione postale» avviata circa un anno fa. Le Poste sono autorizzate ad operare sul mercato secondario dei titoli azionari, mentre fino ad oggi i 14mila uffici potevano vendere solo



Corrado Passera Amministratore delegato delle Poste

titoli di Stato e quelli delle grandi privatizzazioni di aziende pubbliche. Quanto ai fondi, se ne offrirà uno monetario denominato in euro, uno obbligazionario e uno azionario internazionale. L'erogazione di credito non è consentita in forma diretta, ma attraverso accordi con partner che coprono il rischio. Per le carte di credito, ad esempio, è stato siglato un accordo con la Deutsche Bank, per i Fondi con Schroeders. Sui prodotti finanziari da negoziare vigilano Banca d'Italia e Consob, ma i prezzi dei servizi, ad esempio della negoziazione sulla commissione, li stabilirà la socie-

tà postale.

Quanto al target, resta quello che le Poste si sono prefissate già un anno fa con l'apertura del conto corrente: la famiglia media. Per conquistarla, Poste punta su prodotti trasparenti, meno costosi di quelli bancari e, soprattutto, uguali per tutti. Altro punto di forza è la capillarità degli uffici, che coprono tutto il territorio nazionale, a fronte di una rete bancaria assente in un terzo dei Comuni italiani e presente con un unico sportello in un altro terzo.

D'altronde la linea tracciata ha già dato i suoi frutti. Nei prodotti d'in-

Alitalia, accordo tra piloti e compagnia Bloccata la cessione dei charter Eurofly

MILANO Eurofly, il vettore charter dell'Alitalia, non verrà ceduta e rimarrà all'interno del gruppo guidato da Francesco Mengozzi. È quanto prevede l'accordo firmato ieri pomeriggio tra i vertici della compagnia e le organizzazioni professionali dei piloti dopo una lunga trattativa durata diversi mesi. In base a questa intesa - spiega l'Anpac, il maggiore sindacato dei piloti, nel dare la notizia dell'accordo - l'Alitalia non potrà cedere ad altre avioleone esterne più del 5,7 per cento del traffico di linea. L'accordo di ieri, firmato anche dai sindacati confederali, dall'Ugl e dall'Unione piloti, regola tutta l'attività dell'Alitalia, Alitalia Team e Alitalia Express e limita il ricorso ad accordi di «code sharing», «wet leasing» (affitto di aerei e relativi equipaggi), o alla ces-

sione in franchising di alcune tratte. Una sola eccezione: tali limitazioni non valgono per le attività di volo svolte con aeromobili con meno di 50 posti.

L'accordo firmato ieri, ricorda l'Anpac, deriva da un preciso impegno contrattuale assunto dall'Alitalia nel 1999 su richiesta dei piloti che, come i loro colleghi dell'Air France e della Klm, temevano - e temono - la cessione di parte del traffico aereo ad avioleone esterne. In particolare, i piloti si preoccupano che le rispettive compagnie, invece di acquisire nuovi aeromobili ed assumere, di conseguenza, personale di volo, facciano fronte agli aumenti di traffico derivanti dall'aumento della domanda trasferendo quote di attività di volo all'esterno limitando così lo sviluppo delle avioleone.

vestimento in un anno e mezzo sono state collocate obbligazioni per oltre 7.500 miliardi, grazie ad offerte modulate sulle esigenze dei piccoli investitori. Alcuni prodotti, ad esempio, prevedono un taglio minimo di mille euro, oppure una formula sicura di capitale garantito e la protezione dal rischio di cambi. Quanto ai correntisti, a marzo del 2001 i nuovi conti aperti hanno superato il milione.

Se Passera avanza sulla «via bancaria», l'Abi dal canto suo si appresta a fronteggiare la concorrenza. L'associazione bancaria sta studiando un nuovo strumento di pagamento con carat-

teristiche analoghe a quelle del bollettino postale. Con il «bollettino bancario» si potrà effettuare qualsiasi pagamento (dall'affitto alla bolletta del gas) in uno qualsiasi dei 28mila sportelli del sistema creditizio, non necessariamente presso la propria agenzia. Per questo l'Abi ha chiesto all'organo di vigilanza sulla concorrenza tra le banche, cioè la Banca d'Italia, l'autorizzazione a fissare un prezzo massimo uniforme per i bollettini bancari in deroga ai divieti posti a tutela della concorrenza (quello delle poste costa 1.500 lire). Bankitalia ha già avviato l'istruttoria per verificare la richiesta.

Nel 2000 le coop di produzione e lavoro hanno fatturato 11.610 miliardi

Lega, tre anni «boom» per utili e occupazione

MILANO Le 976 cooperative di produzione e lavoro (costruzioni, manifatturiero, ingegneria) aderenti alla Lega Coop hanno realizzato nel 2000 un fatturato di 11.610 miliardi, con un incremento del 32,2 per cento nell'ultimo triennio. Nello stesso periodo è stato registrato anche un aumento occupazionale del 6 per cento portando il numero degli addetti a 35.920. I dati sono stati resi noti a Bologna dal presidente nazionale dell'associazione, Franco Buzzi. Gli utili - 1.600 miliardi - sono stati interamente reinvestiti nelle imprese. E per quest'anno si prevede un incremento del 9,5 per cento del volume d'affari che, nei prossimi tre anni, dovrebbe raggiungere i 15mila miliardi. Nello stesso periodo è prevista una crescita dell'occupazione pari al 7-8 per cento. Circa il 50 per cento del fatturato complessivo è stato realizzato da una quindicina di cooperative, concentrate in gran parte in Emilia-Romagna e in Toscana, ma con presenze significative anche in Lombardia, Veneto e Sicilia.

«I risultati sono positivi - ha detto Buzzi - e sono alla base di una nuova crescita imprenditoriale, ma non sono scontati. Per questo c'è biso-

gno di un contesto che tenga». In particolare al nuovo governo («qualunque sarà») l'associazione chiede «provvedimenti fiscali che premino le aggregazioni di imprese finalizzate ad una maggiore competitività e il reinvestimento degli utili nelle aziende». No invece a una riapertura della discussione sulla «Merloni ter» che rallenterebbe il comparto lavori pubblici e no agli appalti al massimo ribasso. «Con questi sistemi non si possono garantire né efficienza né sicurezza» - osserva Buzzi. Sui rapporti sindacali il presidente ha auspicato che il metodo della concertazione venga confermato. «Anche una buona parte degli associati a Confindustria la pensa come noi».

Per le costruzioni si prevede quest'anno un fatturato di 6.600 miliardi (più 2.300 sul '97) con 17mila occupati (80 per cento di soci lavoratori). Per le dieci maggiori cooperative si prevede un fatturato di circa 4mila miliardi (tre supereranno i 600 miliardi ciascuna). Per il manifatturiero si prevede invece un fatturato di 6mila miliardi (616 coop con 18.300 addetti) e per quello dell'ingegneria (una ottantina di coop con 100 miliardi di fatturato) una ulteriore espansione.

Il ministro del Lavoro: per l'Ulivo parlano i fatti di questi anni

Pensioni, Salvi accoglie le richieste dei sindacati

ROMA Per il governo dell'Ulivo, in tema di pensioni, «parlano i fatti». Il ministro del Lavoro Cesare Salvi risponde così alla lettera aperta inviata due giorni fa ai leader dei due schieramenti da Spi, Fnp e Uilp, i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

«Le richieste dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil sul futuro del sistema pensionistico sono condivisibili e devono trovare risposte adeguate», premette Salvi. «Per noi - aggiunge però il ministro - parlano i fatti, le scelte di questi cinque anni, dal risanamento della finanza pubblica alle misure per assicurare condizioni migliori per i pensionati in situazione di maggiore indigenza».

Salvi si dice convinto che la riforma del '95 «stia dando risultati positivi per l'equilibrio dei conti previdenziali» e che bisogna proseguire «il percorso consolidando il sistema pubblico e facendo decollare la previdenza integrativa».

I governi di centrosinistra, ribadisce il ministro del Lavoro, «hanno operato in que-

sti cinque anni per aumentare le pensioni sociali e quelle integrate al minimo, nella convinzione che debba essere riconosciuto ai soggetti più poveri il diritto ad avere un reddito disponibile in grado di assicurare una vita dignitosa».

Come centrosinistra, prosegue Salvi, «abbiamo ben chiaro cosa fare subito dopo il 13 maggio: difendere il sistema pubblico e attivare politiche sociali in grado di ridurre le sofferenze degli anziani, in particolare di quelli non più autosufficienti».

Un problema che si può risolvere, fa notare il ministro, «fornendo una rete servizi sociali efficienti e radicati nei diversi territori, con l'obiettivo fondamentale di aiutare in modo significativo le famiglie, per evitare che gli anziani siano costretti a trascorrere in luoghi separati gli anni difficili. La progressiva liberazione di risorse garantita dal risanamento e dalla crescita - conclude Salvi - dovrà avere come primo obiettivo l'ulteriore miglioramento delle condizioni dei pensionati».

Morassut
Roma da Vivere
vicina, efficiente, civile
Vivere a Roma, in una città efficiente, vicina e civile, più moderna. In una città capace di parlare tutti nel futuro. Una città con Voltrani sindaco.
per il Comune di Roma vota così:
MORASSUT
www.morassut.it
Messaggio politico elettorale